



COMUNE DI PONTASSIEVE

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
Servizio Pianificazione Territoriale

REGOLAMENTO URBANISTICO

Monica Marini, Sindaco

IL DIRIGENTE DELL'AREA
GOVERNO DEL TERRITORIO
(Alessandro Degl'Innocenti)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Fabio Carli)

OGGETTO:

VERBALE CONFERENZA PIT

SCALA:

DATA:

NOVEMBRE 2017

ADOZIONE
D.C.C n°84

APPROVAZIONE
D.C.C. n°154

ELABORATO N.

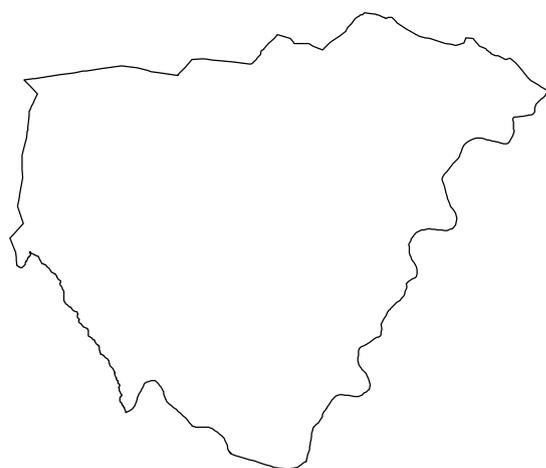
B5

del
28 Luglio 2005

del
29 Dicembre 2005

MODIFICATA CON:

Variante n. 19 "3° RUC" adottata con Del. C.C. n. 32
del 10/05/2016 e approvata con Del. C.C. n. ___ del ___





Oggetto: Comune di Pontassieve (FI) – Conferenza paesaggistica ai sensi dell'Art. 21 della “Disciplina del Piano” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico relativa all'adeguamento al PIT-PPR della “Variante al Regolamento Urbanistico denominata 3° RUC”.

Prima seduta – 07.06.2017

Verbale della Riunione

Il giorno 07/06/2017, presso gli Uffici della Regione Toscana, Via di Novoli, 26, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati:

- per la **Regione Toscana**, Ing. Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e Politiche Abitative, Dirigente Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (in qualità di Presidente); Arch. Cecilia Berengo, PO del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Arch. Beatrice Arrigo, Istruttore del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Arch. Massimo Del Bono, PO del Settore Pianificazione del Territorio;
- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato**, Arch. Gabriele Nannetti, all'uopo delegato.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

- per il **Comune di Pontassieve**, Dott. Fabio Carli;

La Conferenza inizia i suoi lavori alle ore 9:30.

Premessa

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 10/05/2016, il Comune di Pontassieve ha adottato la “Variante al Regolamento Urbanistico denominata 3° RUC”.

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 176 del 20/10/2016 è stato espresso parere favorevole sulle controdeduzioni a osservazioni e contributi pervenuti nonché parere favorevole sul Rapporto Ambientale.

Ai sensi del Capo VII, art. 20, comma 4 “Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio” della disciplina di Piano del PIT-PPR, approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, pubblicata sul B.U.R.T. n.28 del 20/05/2015, la Variante al R.U.C. in oggetto è soggetta al procedimento di adeguamento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, per la parte di territorio da essa interessato. Tale procedura, disciplinata all'art. 21 della Disciplina del Piano e all'art. 31 della L.R. 65/2014, è regolata da uno specifico Accordo, sottoscritto dalla Regione Toscana e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in data 16/12/2016, al fine di ordinare il funzionamento della Conferenza Paesaggistica, nell'ambito delle procedure di conformazione e adeguamento al PIT.-PPR.

Ai sensi del sopra citato art. 20, comma 4, la Variante in oggetto, per essere adeguata al PIT-PPR, deve assicurare il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso e la coerenza con le direttive della disciplina statutaria.



In data 08/04/2017, è pervenuta alla Regione Toscana la richiesta di attivazione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano, con nota assunta al prot. reg. n. 188740.

In data 26/04/2017, con prot. reg. n. 213649, la Regione Toscana ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della Conferenza Paesaggistica, indetta per il giorno 31/05/2017 e successivamente rinviata alla data odierna con comunicazione prot. reg. 274156 del 26/05/2017.

La Conferenza prende atto che la variante in oggetto contiene tre previsioni interessate dalla presenza di beni paesaggistici di cui all'art. 142 c.1 del Codice "Aree tutelate per legge":

- 1) riconferma dell'ambito di trasformazione P4 - Parco Curiel (Parco Comunale- Piazza della Libertà);
- 2) riconferma con modifica dimensionale dell'ambito di trasformazione S7 produttivo in località Castellare a Sieci;
- 3) ambito di trasformazione M6 - Poggiolino.

La Conferenza stabilisce che la seduta odierna andrà a valutare, ai sensi dell'art. 21, c. 5, le previsioni sopra richiamate.

PREVISIONE 1: Riconferma dell'ambito di trasformazione P4 - Parco Curiel

La previsione interessa il parco pubblico attrezzato di Piazza Libertà, posto nella fascia di 150 metri dalla confluenza dei Fiumi Sieve e Arno, all'interno del centro abitato di Pontassieve. La visibilità da e verso i sopraccitati fiumi è impedita di fatto dall'edificato prospiciente viale Diaz per quanto riguarda il Fiume Sieve e dagli edifici del magazzino comunale nonché dal rilevato della SS 67 per quanto riguarda il Fiume Arno. La previsione consiste nella realizzazione di un nuovo parco attrezzato dotato di strutture sportive e ricreative ed eventuale delocalizzazione dell'attuale sede del Centro operativo comunale, con conseguente demolizione/ricostruzione/ristrutturazione dei volumi esistenti ed integrazione dell'area nel parco pubblico, senza aumento delle volumetrie con lo scopo di una riqualificazione complessiva dell'area.

L'area interessata dalla previsione ricade in zona di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, comma 1 lettera c) "*I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*", limitatamente alla porzione sud occupata dalla sede del Centro operativo comunale in quanto la restante parte è individuata dagli strumenti urbanistici come zona A o B ai sensi del DM 1444/1968, alla data del 6 settembre 1985, e come tale esclusa dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 142 del Codice.

PREVISIONE 2: Riconferma con modifica dimensionale dell'ambito di trasformazione S7 produttivo in località Castellare a Sieci

La previsione interessa un'area di pertinenza fluviale dell'Arno posta a margine del centro abitato di Sieci, in località Castellare, confinante ad ovest con un'area produttiva e ad est con un'area agricola limitrofa all'impianto di depurazione delle acque reflue di Aschieto, mentre i tracciati della linea ferroviaria e della SS 67 la separano a nord dal territorio rurale. L'area è individuata dalla II invariante strutturale del PIT "I caratteri eco sistemici del paesaggio" come appartenente alla "Matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata" e al "Corridoio ecologico da riqualificare" in relazione alle criticità per la funzionalità della rete ecologica rappresentate dall'elevata artificializzazione delle aree di pertinenza fluviale.

L'area interessata dalla previsione ricade solo per una minima porzione nella parte sud dell'ambito in zona di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, comma 1 lettera c) "*I fiumi, i torrenti, i*



corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

La Scheda norma prevede un'edificabilità massima di 96.000 mc di cui fino a 6.000 mq di SUL per le utilizzazioni a commercio e per attività di supporto al commercio, con il limite massimo di n. 1 media struttura di vendita, con l'indicazione che la nuova edificazione sia da localizzarsi all'esterno del vincolo paesaggistico con la creazione di un fronte edificato parallelo alla via Aretina. La scheda indica inoltre tra gli obiettivi la realizzazione di un sistema di percorsi ciclopedonali di collegamento tra la Via Aretina e il parco fluviale sull'Arno.

PREVISIONE 3: Ambito di trasformazione M6 – Poggiolino

La previsione interessa un'ampia area ad est del centro abitato di Molino del Piano, di fatto territorio aperto non edificato ma individuata dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico vigenti quale area oggetto di futura trasformazione urbanistica (area a trasformabilità differita) e pertanto qualificata come territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014.

La previsione consiste nella realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (comparti M6A e M6B) oltre ad una serie di interventi quali un parcheggio pubblico con minimo 50 posti auto e connessioni pedonali con Via di Rimaggio (comparto M6A), nuova viabilità di collegamento con via Del Mannino e percorsi di mobilità dolce e relative aree di sosta attrezzate di collegamento dell'abitato con il territorio rurale (comparto M6C).

In particolare per quanto riguarda gli insediamenti residenziali si prevedono:

- comparto M6A: 50 nuove abitazioni con una SUL massima di 4000 mq, con tipologia a condominio analoga a quella presente su Via di Rimaggio o fino al 50% della SUL con tipologia a villetta mono o bifamiliare, altezza massima degli edifici 11 mt con n. 3 massimo piani fuori terra;
- comparto M6B: 13 nuove abitazioni con una SUL massima di 1560 mq, con tipologia a villetta mono o bifamiliare analoga a quella presente su Via del Mannino, altezza massima degli edifici 7 mt con n. 2 massimo piani fuori terra.

Inoltre la Scheda norma stabilisce che nel comparto M6C potranno essere individuate in fase di definizione del piano attuativo e su richiesta dell'amministrazione comunale aree da destinarsi a laboratori didattici all'aperto, orti urbani pubblici, agricoltura sociale.

L'ambito M6 è interessato dalla presenza di vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, comma 1 lettera c) *"I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"* per la presenza dei torrenti Rimaggio e Fuilioni, e lettera g) *"I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco [...]"*.

La Conferenza prende atto dei contenuti delle controdeduzioni al contributo trasmesso da Regione Toscana con riferimento all'intera variante e si riserva di esprimere ulteriori valutazioni nel corso della prossima seduta.

Fin da ora il Comune precisa, con riferimento al corridoio infrastrutturale "Montebonello", a variante della Strada Statale 67, che la previsione rappresenta di fatto il recepimento di quanto contenuto nel PS e nel PTCP. Rispetto a ciò la Conferenza ritiene di non esprimere, in questa sede, parere in merito alla adeguatezza di tale previsione.

Il Comune, con riferimento alle NTA che disciplinano l'installazione dei "Dehors", precisa fin da ora che saranno forniti i necessari approfondimenti per le valutazioni di competenza di questa Conferenza.



Conclusioni

Con riferimento alla previsione P4 - Parco Curiel, la Conferenza valuta la previsione adeguata al PIT-PPR a condizione che per le volumetrie esistenti, oggetto di riconfigurazione, dovrà essere verificata la legittimazione paesaggistica delle medesime ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004.

Con riferimento alla previsione S7 produttivo in località Castellare a Sieci, la Conferenza valuta la previsione adeguata al PIT-PPR a condizione che la progettazione del comparto vada a configurare un margine definitivo dell'espansione dell'abitato verso est. Tale area dovrà assicurare una cucitura col tessuto esistente ad ovest e un'armoniosa transizione con il residuale varco agricolo ad est che dovrà continuare a garantire la permeabilità con il territorio rurale circostante, l'asta fluviale e la retrostante collina, a livello percettivo, funzionale, morfologico, ecologico.

Con riferimento alla previsione M6 - Poggiolino, la Conferenza rileva che non vi siano gli adeguati approfondimenti necessari per esprimere una valutazione paesaggistica ravvisando fin da ora profili di rilevante criticità rispetto sia alla Disciplina dei Beni Paesaggistici sia ai contenuti della Scheda d'Ambito. La Conferenza ritiene necessaria documentazione integrativa con uno schema grafico della distribuzione dell'edificato e del sistema della viabilità, degli accessi ai comparti e del verde/parcheggi, richiamando altresì i contenuti di cui all'art.4, c. 5 dell'Accordo tra Regione Toscana e MiBACT sottoscritto in data 16/12/2016.

La Conferenza aggiorna i propri lavori ad una prossima seduta che verrà convocata a seguito della trasmissione da parte della A.C. della documentazione integrativa richiesta e degli ulteriori elaborati oggetto di controdeduzioni.

La Conferenza chiude i lavori della seduta alle ore 12:35

Per la Regione Toscana

Ing. Aldo Ianniello _____

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Arch. Gabriele Nannetti _____



Oggetto: Comune di Pontassieve (FI) – Conferenza paesaggistica ai sensi dell'Art. 21 della “Disciplina del Piano” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico relativa all'adeguamento al PIT-PPR della “Variante al Regolamento Urbanistico denominata 3° RUC”.

Seconda seduta – 23.10.2017

Verbale della Riunione

Il giorno 23/10/2017, presso gli Uffici della Regione Toscana, Via di Novoli, 26, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati:

- per la **Regione Toscana**, Ing. Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e Politiche Abitative, Dirigente Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (in qualità di Presidente); Arch. Cecilia Berengo, PO del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Arch. Beatrice Arrigo, Istruttore del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato**, Arch. Emanuele Masiello, all'uopo delegato.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

- per il **Comune di Pontassieve**, Dott. Fabio Carli, Responsabile del Procedimento e Ing. Alessandro degli Innocenti Dirigente Area Governo Territorio;

La Conferenza inizia i suoi lavori alle ore 10:00.

La Conferenza avvia i propri lavori ripercorrendo gli esiti della precedente seduta di Conferenza paesaggistica, tenutasi il giorno 07/06/2017. Ai fini del presente Verbale, si intendono ricomprese le premesse, l'istruttoria e gli esiti riportati nel Verbale della seduta precedente, del quale si richiamano le Conclusioni:

“Con riferimento alla previsione P4 – Parco Curiel, la Conferenza valuta la previsione adeguata al PIT-PPR a condizione che per le volumetrie esistenti, oggetto di riconfigurazione, dovrà essere verificata la legittimazione paesaggistica delle medesime ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004.

Con riferimento alla previsione S7 produttivo in località Castellare a Sieci, la Conferenza valuta la previsione adeguata al PIT-PPR a condizione che la progettazione del comparto vada a configurare un margine definitivo dell'espansione dell'abitato verso est.....

Con riferimento alla previsione M6 – Poggiolino, la Conferenza rileva che non vi siano adeguati approfondimenti necessari per esprimere una valutazione paesaggistica ravvisando fin da ora profili di rilevante criticità rispetto sia alla Disciplina dei Beni Paesaggistici sia ai contenuti della Scheda d'Ambito.

La Conferenza ritiene necessaria documentazione integrativa con uno schema grafico della distribuzione dell'edificato e del sistema della viabilità, degli accessi ai comparti e del verde/parcheggi

La Conferenza aggiorna i propri lavori ad una prossima seduta che verrà convocata a seguito della trasmissione da parte della A.C. della documentazione integrativa richiesta e degli ulteriori elaborati

Comune di Pontassieve (FI) - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR, per l'esame della “Variante al Regolamento Urbanistico denominata 3° RUC”



oggetto di controdeduzioni”.

Il Comune di Pontassieve, con nota acquisita al protocollo regionale con n. 420690 del 05/09/2017, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta allegando un CD contenente i seguenti documenti:

- Integrazioni relative alle controdeduzioni al contributo trasmesso dalla Regione Toscana:
 - elaborato inerente le Schede Norma degli ambiti di trasformazione come variate dopo l'espressione del parere motivato;
 - elaborato inerente le norme RUC come variato dopo l'espressione del parere motivato;
 - Rapporto Ambientale VAS come variato dopo l'espressione del parere motivato;
 - tavole grafiche D2 Nord e Sud RUC variate in seguito al recepimento del contributo della Soprintendenza ai Beni Archeologici.
- Piano Guida dell'Ambito M6 a Molino del Piano;
- Bozza di Regolamento per la disciplina di installazione e gestione dei "Dehors", di cui all'art. 48bis delle NTA.

In data 02/10/2017, con nota prot. regionale n. 465945, la Regione ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della seconda seduta della Conferenza Paesaggistica, indetta per la data odierna.

La Conferenza approfondisce le previsioni relative all'Ambito M6 "Poggiolino" a Molino del Piano e richiama la Disciplina della Scheda d'Ambito e le Direttive e Prescrizioni afferenti all'area interessata da Bene Paesaggistico, con particolare riferimento alle disposizioni della Disciplina Statutaria rispetto alle quali le previsioni presentano elementi di criticità:

Disciplina d'Ambito n. 7 "Mugello": Direttive 1.1, 1.2, 1.4, 1.5 correlate all'Obiettivo 1.

Obiettivo 1 - *Riqualificare i sistemi insediativi di pianura e fondovalle e riattivare le relazioni fra le aree montano-collinari e la valle della Sieve.*

Direttive correlate:

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono, ai sensi dell'art. 4 della Disciplina del Piano, a:

1.1 - riqualificare il sistema insediativo di fondovalle contenendo i carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato, definirne e qualificarne i margini evitando lottizzazioni isolate e processi di saldatura nell'Alta Pianura e nel Fondovalle;

1.2 - salvaguardare i varchi ineditati e le direttrici di connettività ecologiche esistenti, indirizzando le nuove previsioni d'intervento ad occupare aree urbanisticamente utilizzate e/o compromesse;

1.4 assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;

1.5 riqualificare e valorizzare la riviera fluviale della Sieve e i paesaggi fluviali ad esso connessi contenendo le espansioni edilizie e mantenendo inalterati i varchi ambientali lungo la fascia fluviale (con particolare riferimento alle "aree critiche per la funzionalità della rete" come indicate nella carta della rete ecologica)

Disciplina di Piano, per quanto riguarda il Torrente Fuglioni:

Art. 16 comma 4 lett. b) "Sistema idrografico della Toscana" che indica, per la fascia di 150 metri da Fiumi



e Torrenti di cui all'Allegato L del PIT-PPR, di "evitare i processi di artificializzazione e ulteriori processi di urbanizzazione, garantendo che gli interventi di trasformazione non compromettano i rapporti figurativi identitari dei paesaggi fluviali, le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo e la qualità degli ecosistemi";

Obiettivo specifico relativo al Morfotipo delle urbanizzazioni contemporanee TR7, che integra gli obiettivi di qualità di cui alla Disciplina d'Ambito, che indica di "bloccare i processi di dispersione insediativa";

Disciplina dei Beni Paesaggistici di cui all'Elaborato 8B: art.8 " I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna": Direttive 8.2. punti e, l, o; Prescrizioni 8.3 punti a.4, c.2, c.3, c.5.

Prescrizioni

8.3.a. Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che :

4 - non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.

8.3.c. Gli interventi di trasformazione, compresi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti, ove consentiti, e fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:

2 - siano coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;

3 - non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;

5 - non occludano i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui.

Alla luce del quadro normativo richiamato, la previsione presenta elementi di criticità rispetto ai contenuti statutari del PIT-PPR in relazione principalmente ai seguenti aspetti:

Di fatto la previsione relativa al comparto M6 determina l'artificializzazione e il nuovo consumo di aree inedificate caratterizzate come naturali/rurali e in prossimità di corsi d'acqua. Si evidenziano impatti negativi sulla percezione del paesaggio degli interventi relativi al sistema della viabilità di servizio ai nuovi comparti consistenti nella realizzazione della bretella di collegamento del comparto M6A a via Rimaggio e al comparto M6B. Tale opera viaria costituisce un segno territoriale visibile difficilmente mitigabile e poco compatibile con il contesto agroecosistemico, rispetto al quale determina una cesura. Il nuovo comparto M6B anche per il suo dimensionamento, non si configura come un completamento dell'edificato esistente ma più come un'espansione del costruito nel territorio aperto attraverso addizione per singoli lotti lungo la viabilità.

La Conferenza al fine di superare le criticità espresse propone di ridurre il dimensionamento e contenere il nuovo edificato attestandosi all'esistente, ridefinendo e qualificando il margine urbano, limitando interventi di nuova viabilità a quelli strettamente funzionali all'accessibilità ai nuovi edifici.

Con riferimento all'art. 48 bis che disciplina l'installazione dei "dehors", la Soprintendenza tiene a precisa-



re che la dove i deors andranno ad interessare Beni culturali e paesaggistici, il progetto dovrà essere autorizzato ai sensi del D.Lgs 42/2004. La Soprintendenza raccomanda altresì di adottare soluzioni progettuali che siano rese compatibili caso per caso.

Conclusioni

La Conferenza, visti gli esiti della seduta precedente, esaminati gli elaborati integrativi trasmessi dal Comune, alla luce dell'istruttoria condotta, verificate le caratteristiche delle aree oggetto di intervento e la tipologia dei vincoli presenti, considerata la Disciplina dei beni paesaggistici del PIT-PPR, Elaborato 8B, le direttive della Disciplina Statutaria nonché la tipologia delle previsioni oggetto di intervento e del contesto territoriale in cui vanno ad inserirsi, ritiene la Variante adeguata alle seguenti condizioni:

Comparto M6A: occorre stralciare la previsione della realizzazione della sequenza con tipologia a villetta mono o bifamiliare, limitandosi alla realizzazione degli edifici in continuità e in allineamento con l'esistente, al fine di costituire un completamento del tessuto e un margine definito. Eliminare la bretella di collegamento viario ai comparti M6B e M6C limitandosi alla prosecuzione della viabilità esistente nel tratto corrispondente ai nuovi edifici.

Comparto M6B: occorre stralciare la previsione relativa agli edifici adiacenti a quelli esistenti, verso est; affinché la previsione possa costituire un intervento di "definizione dei margini", occorre limitare le nuove previsioni esclusivamente alla porzione speculare all'esistente edificato, rispetto alla viabilità, contenendo altresì il più possibile gli interventi sulla viabilità esistente.

La Conferenza chiude i lavori della seduta alle ore 12:15

Per la Regione Toscana

Ing. Aldo Ianniello _____

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Arch. Emanuele Masiello _____